

tempo in che resse il dicastero della marina, ha lasciato di sè ricordi squisitamente simpatici.

DI PALMA. Domando di parlare.

SANTINI. Ora io dico che non è giusto di volere obbligare un ministro, che non provenga dallo stato maggiore generale della marina, ma che sia un ingegnere, un commissario, un macchinista (e noi ieri abbiamo udito dall'onorevole ministro quale importanza abbiano gli ufficiali macchinisti) ad assumere per capo di Gabinetto un ufficiale di stato maggiore generale. Io credo che chiunque possa essere ministro della marina, meno un medico.

Voci. E perchè?

SANTINI. Un medico no, perchè il medico è assorbito in cure molte più alte. La buona salute degli equipaggi rappresenta, per avventura, uno dei più floridi coefficienti di guerra. Dunque lasciate i medici a curare gli equipaggi e non li obbligate a faccende tecniche, estranee alla loro professione. Quindi io vorrei pregare l'onorevole Mirabello di dirmi chiaro e netto il suo pensiero intorno a tale questione, perchè io credo fermamente che il ministro debba avere libera la scelta del suo capo di Gabinetto, senza essere obbligato a sceglierlo in un solo corpo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Palma.

DI PALMA. Nella mia qualità di relatore del disegno di legge che si occupa appunto della nomina del capo di Gabinetto, mi permetto di rispondere all'onorevole Santini, che pure di accordo con lui nel lasciare piena libertà di scelta ad un ministro della marina di prendere per capo di Gabinetto o un ufficiale di vascello, o un ufficiale di altra arma, o un commissario, o anche un impiegato dell'amministrazione civile, credo che le sue osservazioni troverebbero luogo opportuno nella discussione del disegno di legge che trovasi di già all'ordine del giorno.

SANTINI. Mi rivolgevo al ministro e non a lei.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria.

MIRABELLO, ministro della marineria. Potrei rispondere anche immediatamente a questo riguardo all'onorevole Santini, ma in omaggio a quanto ha detto l'onorevole Di Palma, io mi associo alla sua proposta e prego l'onorevole Santini di soprassedere circa quest'argomento, che non affretterebbe, ma ritarderebbe la discussione del bilancio.

SANTINI. Accetto volentieri il consiglio dell'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Rimane così approvato il capitolo 1.

Capitolo 2. Ministero — Personale — Inden-

nità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 89,010.

Capitolo 3. Ministero — Spese d'ufficio, lire 63,300.

Capitolo 4. Consiglio superiore di marina (*Spese fisse*), lire 30,000.

Capitolo 5. Consiglio superiore di marina — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 922.50.

Capitolo 6. Telegrammi da spedirsi all'estero (*Spesa obbligatoria*), 15,000.

Capitolo 7. Spese postali (*Spesa d'ordine*), lire 12,000.

Capitolo 8. Spese di stampa, lire 143,950.

Capitolo 9. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, lire 90,900.

Capitolo 10. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per ufficiali ed impiegati (*Spesa d'ordine*), lire 700.

Capitolo 11. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 12. Spese di liti (*Spesa obbligatoria*), lire 3,500.

Capitolo 13. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti, lire 4,000.

Capitolo 14. Sussidi agli impiegati ed al basso personale dell'amministrazione centrale in attività di servizio, lire 6,000.

Capitolo 15. Sussidi ad impiegati e militari invalidi, già appartenenti all'amministrazione della marina e loro famiglie, lire 70,000.

Capitolo 16. Spese casuali, lire 20,000.

*Debito vitalizio*. — Capitolo 17. Pensioni ordinarie (*Spese fisse*), lire 5,800,000.

Capitolo 18. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col regio decreto 21 febbraio 1885, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*), lire 30,000.

*Spese per la marina mercantile*. — Capitolo 19. Corpo delle capitaneerie di porto (*Spese fisse*), lire 1,096,300.

SANTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI. Io voglio rivolgere all'onorevole ministro attuale la stessa preghiera, che ho rivolto ai suoi predecessori. L'importanza degli ufficiali di porto è stata sempre molto rilevante, ma ritengo che lo sia molto più oggi e lo sarà anche maggiore domani. Io richiamava l'attenzione su ciò: se non fosse il caso di adibire ad ufficiali di porto, e specialmente a capitani di porto, gli ufficiali di vascello in posizione ausiliaria. Lungi da me l'idea di volere mettere